



# DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08


**STADIO OLIMPICO  
PARCO DEL FORO ITALICO  
ROMA**

**SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI  
VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LO STADIO OLIMPICO E  
PARCO DEL FORO ITALICO - ROMA**  
Durata dell'appalto 12 mesi

## **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

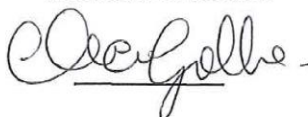
*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

**Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta**



In collaborazione con:

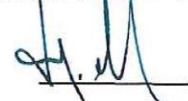
**Arch. Chiara Cipolla**  
A.S.P.P.  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione




**Ing. Antonio Bruno**  
R.S.P.P.  
Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione




**Dott. Diego Nepi Molineris**  
R.U.P. Parco del Foro Italico  
Responsabile Unico del  
Procedimento in fase di Esecuzione




	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 2 di 111

## INDICE

Premessa.....	4
<b>Parte I</b> .....	<b>8</b>
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE.....	9
1.2 Aree oggetto dell'appalto .....	11
1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	14
1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro .....	14
<b>1.3.1 RISCHI RELATIVI AL PARCO DEL FORO ITALICO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b> .....	<b>11</b>
1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08) .....	23
1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08) .....	31
1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08).....	34
1.3.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08) .....	36
1.3.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) .....	36
1.3.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98) .....	39
 <b>2.1 RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO DEL FORO ITALICO.</b> .....	 <b>41</b>
2.1.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE .....	41
2.1.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI .....	42
2.1.3. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA .....	43
2.1.4 SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ABBATTITURA, POTATURA E MESSA A DIMORA DEL VERDE PRESSO IL PARCO DEL FORO ITALICO .....	45
 <b>2.2 RISCHI PER I LUOGHI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E Protezione ALL'INTERNO DELLO STADIO OLIMPICO</b> .....	 <b>52</b>
2.2.1 Rischi per la sede durante le manifestazioni sportive e l'organizzazione di eventi e misure di prevenzione e protezione.....	61
2.2.2. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08).....	64
2.2.3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08).....	72
2.2.4. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08) .....	75
2.2.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08).....	79
2.2.6. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98) .....	80
2.2.7. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) .....	82
 <b>2.3. Rischi relativi ad attività specifiche e relative misure di prevenzione protezione all'interno dello Stadio Olimpico</b> .....	 <b>84</b>
2.3.1. Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti.....	84
2.3.2. Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica.....	86
2.3.3. Attività di manutenzione impianti in elevazione .....	89.
2.3.4. Attività di manutenzione del verde .....	89
2.3.5. Attività di manutenzione del campo da gioco.....	91
2.3.6. Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari.....	91
2.3.7. Attività di vendita e merchandising.....	92
2.3.8 Lavori di manutenzione e revisione idranti ed estintori.....	93
<b>2.3.9 Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza</b> ....	<b>95</b>
2.4 Locali igienico – assistenziali e servizi generali.....	99
2.5 Gestione delle emergenze. ....	100
Parte II .....	101
Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.....	101
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	102
Parte III .....	105
Modalità di aggiornamento del DUVRI .....	105
DUVRI dinamico .....	105

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 3 di 111

Parte IV .....	107
Accettazione del DUVRI.....	107
Parte V.....	109
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI.....	109

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 4 di 111

### **Premessa**

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 e sue modifiche e integrazioni ed è relativo all'area denominata Parco del Foro Italico (PFI) in Roma e Stadio Olimpico.

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a servizio di assistenza e manutenzione del Sistema di videosorveglianza presso lo Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico ed ha per oggetto:

- Assistenza in occasione delle manifestazioni;
- Interventi di manutenzione dell'impianto compresi eventuali ampliamenti dell'impianto;

La durata dell'appalto sarà di dodici mesi che decorreranno dalla data indicata nella lettera di affidamento.

In particolare l'assistenza in occasione delle manifestazioni prevede le seguenti attività:

- Certificazione del corretto funzionamento dell'impianto tramite scheda predisposta;
- Assistenza/presidio presso cabina Gos e telecamere bordo campo;
- Verifica danni e atti vandalici;
- Estrapolazione di immagini;

Gli interventi di manutenzione dell'impianto prevede:


- Attività di manutenzione preventiva con ciclo semestrale degli apparati di ripresa, di tutte le componenti, dei cablaggi, delle canalizzazioni e di tutto quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema;
- Interventi a chiamata in caso di anomalie;

All'interno dell'area del Parco del Foro Italico sono inoltre presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- Pulizia e Sanificazione ambientale;
- Servizi ristorazione e bar;
- Servizio manutenzione estintori e idranti;
- Manutenzione del verde;

All'interno dello Stadio Olimpico sono presenti inoltre, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- manutenzione edile e tecnologica;
- disinfestazione e derattizzazione
- pulizia e sanificazione ambientale
- manutenzione e revisione estintori e idranti

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 5 di 111

- acquisti e forniture
- somministrazione alimenti e bevande
- pulizia impianto di climatizzazione
- manutenzione ascensore e montacarichi
- smaltimento rifiuti
- gestione cablaggio di rete
- assistenza lettori ingresso
- servizi di guardiania e portierato
- facchinaggio
- manutenzione terreni da gioco
- gestione impianti audio video
- manutenzione maxischermi
- attività di merchandising

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.


Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative all'area del Foro Italico, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabile delle Unità Organizzative territorialmente

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 6 di 111

competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. sia tramite la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:


- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc.

Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Ingegneria e Gestione del Patrimonio;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 7 di 111

- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.


A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* ( misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti ) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

#### **Riferimenti normativi**


- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 8 di 111

## ***Parte I***

# **Informazioni sui rischi specifici esistenti nel Parco del Foro Italico, Stadio Olimpico e misure di prevenzione e protezione**



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 9 di 111

## **1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE**

*Committente:*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta (Amministratore Delegato)

*Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16*

### **Immobili**

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori**

Dott. Gennaro Ranieri

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione dei lavori per il Parco del Foro Italico e Stadio Olimpico**

Dott. Diego Nepi Molineris

### **Direttori dei Lavori per la sede:**

- *Geom. Stefano Craia*
- *Ing. Federico Marca*
- *Dott. Agr. Valeriano Bernardini*

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Antonio Bruno

ext\_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

### **Addetto al Stadio Olimpico**

Arch. Chiara Cipolla


0636857456

prevenzione@coni.it

### **Medico Competente Coordinatore**

Dott. Claudio Menchinelli


claudio.menchinelli@inwind.it

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 10 di 111

**Medico Competente delle sedi CONI nel Lazio**

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell: 335 296387

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 11 di 111

## **1.2 Aree oggetto dell'appalto**

### **1.2.1 Parco del Foro Italico**

Il servizio in oggetto è da eseguirsi presso le aree esterne del Parco del Foro Italico in Roma. Il Parco è sottoposto a vincolo monumentale di cui al decreto 31 gennaio 1989 ai sensi della Legge n. 1089 del 1939 e pertanto è fatto tassativo divieto d'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.

Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.

### **1.2.2. Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Olimpico**

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Coni Servizi e delle Federazioni oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Coni Servizi ed Ente Coni.

Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.



Fig.1 Individuazione Area Riservata all'Interno del Parco del Foro Italico

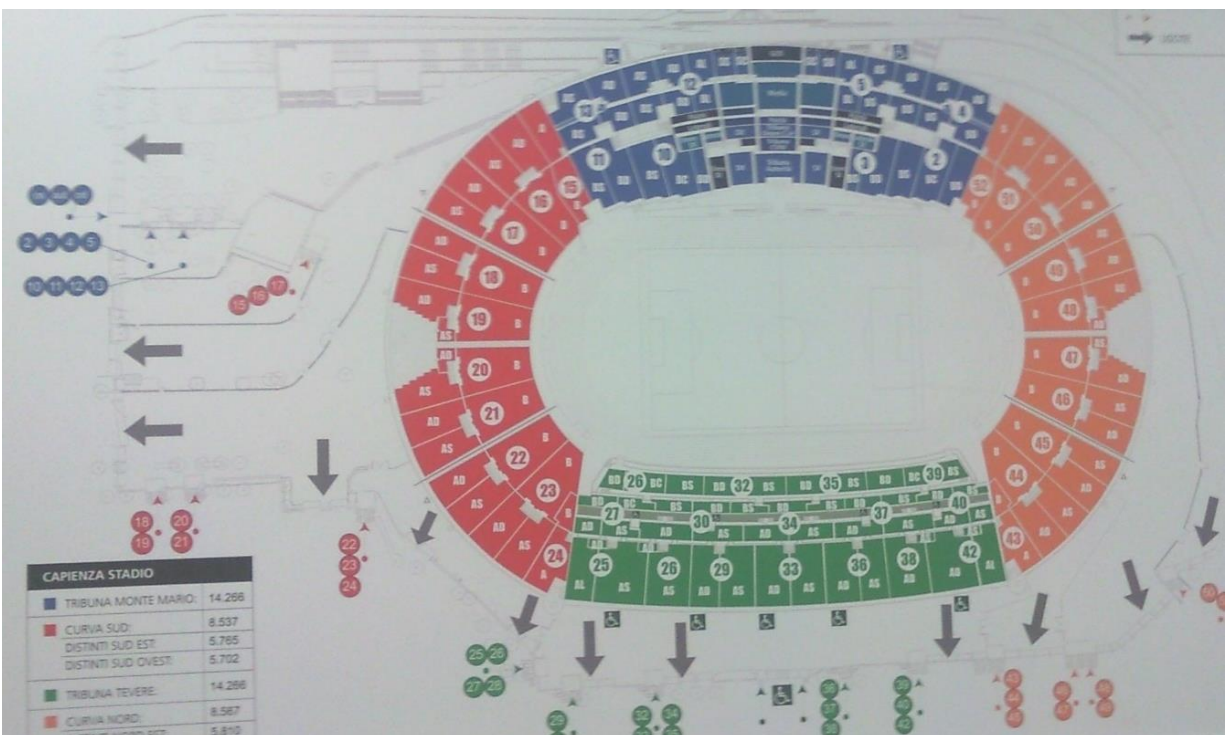


Fig. 2 – Area di massima sicurezza

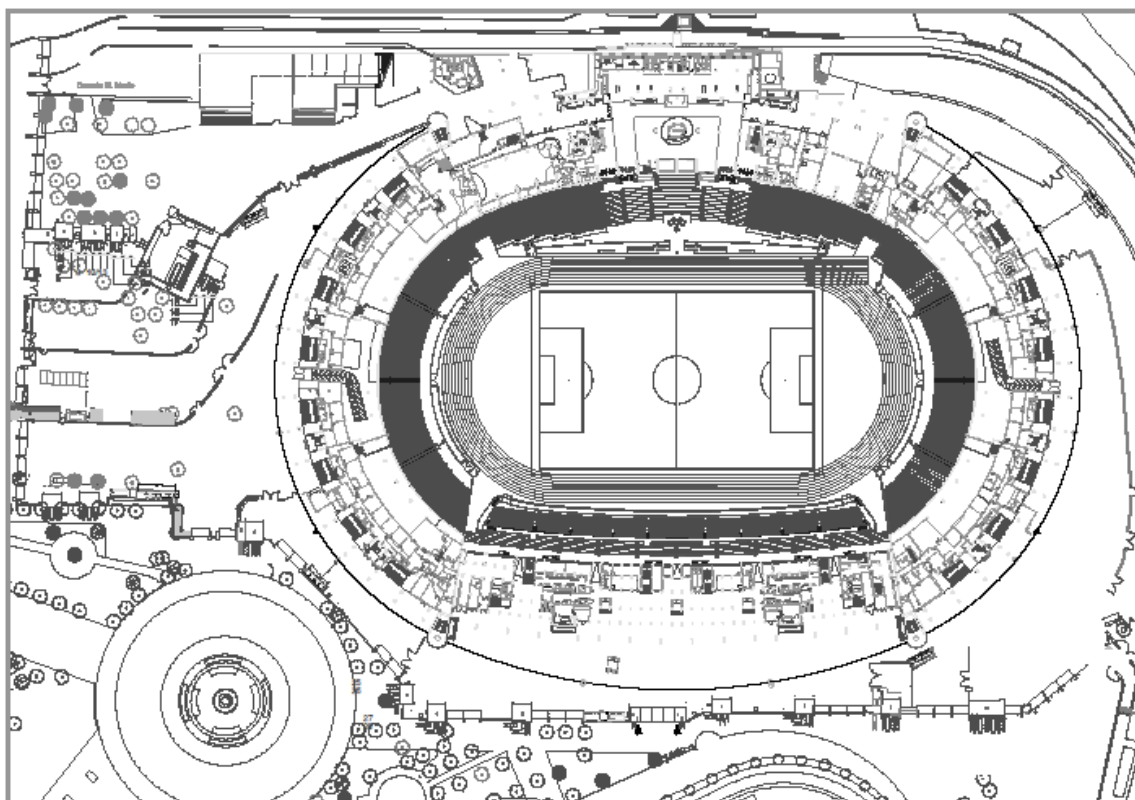



Fig. 3 Planimetria Piano Terra Stadio Olimpico

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Coni/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono	e-mail
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 - 22.30	viale dei Gladiatori 1	06 3685 7520	<a href="mailto:presidioaccessicurvasud@coni.it">presidioaccessicurvasud@coni.it</a>
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00-20.00	p.zza Piero Dodi	06 3685 7443	<a href="mailto:presidioaccessocurvanord@coni.it">presidioaccessocurvanord@coni.it</a>

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 14 di 111

Sala Monitor (ex Palazzina Bonifati- Tribuna Monte Mario)	coordinament o gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	06 3685 7941/7041	<a href="mailto:salamonitor@coni.it">salamonitor@coni.it</a>
---	---	-----	-------------------	----------------------	--

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Coni Servizi in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Coni Servizi S.p.A. stessa.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

### 1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### 1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**


La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 15 di 111

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>4</b>	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende simili che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.



1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

### 1.3.1 RISCHI RELATIVI AL PARCO DEL FORO ITALICO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Vie di circolazione <b>carrabili</b> all'interno del Parco del Foro Italico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Sinistri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non circolare con automezzi o autoveicoli sulle aree pavimentate in marmo/mosaico e sui percorsi in ghiaia.</li> <li>• Circolare a passo d'uomo e rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate e preventivamente concordate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, in particolare quelle insistenti su viale dei Gladiatori;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non lasciare i mezzi accesi una volta parcheggiati;</li> <li>• Rispettare le disposizioni del Codice della strada.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Negli incroci non regolati da dispositivi o da apposito personale, procedere con la massima cautela dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita quando indicati</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </table>		P	D	R	2	2	4
		P		D	R				
2	2	4							
2	Vie di circolazione <b>pedonali</b> all'interno del Parco del Foro Italico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile;</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati;</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </table>		P	D	R	2	2	4
		P		D	R				
2	2	4							
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita)</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali;</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		P	D	R			
		P		D	R				

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		1	3	3	
		1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegnare le aree di carico e scarico individuate per il tempo necessario alle operazioni</li> </ul>
4	Depositi, magazzini, archivi eventualmente in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta oggetti dall'alto</li> <li>Incendio</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi;</li> <li>Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto)</li> <li>Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività;</li> <li>Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione</li> <li>Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi;</li> <li>Ingombrare le aree antistanti i depositi limitatamente al tempo necessario per le operazioni di scarico/scarico;</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti,</li> <li>Contusioni</li> <li>Inciampo</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile;</li> <li>Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo;</li> <li>Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta;</li> <li>Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia;</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> <li>Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.)</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	
6	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta, urto, investimento in caso di esodo difficoltoso</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività che possano causare intralcio in caso di esodo;</li> <li>Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>Non chiudere a chiavi, lucchetti o simili le porte delle uscite di emergenza/varchi dell'Area Riservata;</li> <li>Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza</li> <li>Rimuovere eventuali sostanze insudicanti e sdruciolevoli presenti sulla pavimentazione (oli, sgrassatori, etc.)</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	3	3	
7	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta</li> <li>Investimento</li> <li>Urti</li> <li>Contusioni</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza degli allestimenti presenti e delle attività effettuate. Individuare e delimitare le aree di intervento al fine di non consentire il passaggio di persone non autorizzate.</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
8	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi igienico sanitari</li> <li>Rischio di innesco di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso;</li> <li>Evitare di gettare i mozziconi a terra in particolare all'interno delle aree verdi</li> </ul>			
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R
P	D	R				
2	1	2				
9	Recinzioni/delimitazione Area Riservata	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>non manomettere in alcun modo i sistemi di chiusura di tutte le recinzioni delle aree e dei varchi che delimitano l'Area Riservata dello Stadio Olimpico;</li> <li>far sostare gli automezzi/autoveicoli negli spazi riservati ed in modo da non intralciare le normali attività di apertura/chiusura dei cancelli;</li> </ul>			
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	2	2				
10	Presenza di verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio;</li> <li>Caduta dall'alto di materiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>non gettare alcun tipo di rifiuto derivante dalle attività di allestimento in prossimità delle aree verdi;</li> <li>non posizionare fonti di calore (es. generatori) in prossimità di aree verdi. Rispettare la distanza minima di n. 3 m;</li> <li>segnalare a Coni Servizi qualsiasi situazione di pericolo in relazione alle alberature presenti, in particolare successivamente a eventi atmosferici avversi (forte vento, pioggia, etc.)</li> </ul>			
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	2	2				
11	Approntamento/utilizzo impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per i lavori di natura elettrica connessi ad esigenze di allestimento/lavorazioni varie fare riferimento alla tabella relativa al rischio elettrico.</li> <li>Qualsiasi lavoro che necessita alimentazione elettrica da impianti residenti al Parco del Foro Italico deve essere preventivamente comunicata ed autorizzata dal Direttore dei Lavori Coni Servizi.</li> </ul>			
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	2	2				
12	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni derivanti da manutenzione ordinaria/straordinaria o allestimenti/disallestimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'appaltatore che produce rifiuti propri (es. derivanti da prodotti o materiali acquistati dall'appaltatore stesso, materiali derivanti dalle lavorazioni) deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente nel rispetto delle disposizioni delle norme di legge vigenti.</li> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede;</li> <li>Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali</li> </ul>			

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	<p>imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li> </ul>
13	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota per manutenzioni ordinarie/straordinarie o allestimenti/disallestimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>- Caduta dall'alto</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisorie fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei</li> <li>Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>Non indossare vestimenti ed accessori (cravatte, scarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> <li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle</li> </ul>
		P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		1	3	3	<p>apparecchiature.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> </ul>
14	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disservizi</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Preposti delle Sedi dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> <li>• Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li> <li>• Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li> <li>• Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia.</li> <li>• In caso di inconvenienti tecnici/quasi comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento.</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	
15	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>• Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	2	2	
16	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procurato Allarme</li> <li>• Falsi allarmi</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li> <li>• In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il</li> </ul>

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 23 di 111

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.

### 1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs. 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.

### Impianto elettrico


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto,</li> <li>innesco e propagazione incendi,</li> <li>innesco di esplosioni,</li> <li>fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	

### Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il Preposto della sede.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>
			<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica.</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>
			<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1	
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>
			<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 27 di 111

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>				
		1	1	1		
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>				
		1	1	1		

## Quadri elettrici


N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li> <li>Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li> <li>In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li> <li>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> </ul> </li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	1	1	

### Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto.</li> <li>Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi del PFI	1	2	2	
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi del PFI	1	2	2	

## Gruppo Elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presenti gruppi elettrogeni</i>	1	1	1		
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presenti i gruppi elettrogeni</i>	1	1	1		

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 31 di 111

### 1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.


#### - **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Coni Servizi i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P.</li> <li>Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi del PFI	1	1	1	

#### - **Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Coni Servizi, i

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 32 di 111


lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dell'area del Foro Italico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Rumori</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>• L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>• Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 33 di 111

**- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)**


Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

**- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi dell'area del Foro Italico rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza (non c'è rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in quanto non presenti campi magnetici con induzione superiore a 3 mT, né rischi dovuti a incendi ed esplosioni dati dall'accensione di materiali infiammabili in quanto non presenti atmosfere esplosive).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 34 di 111

### - Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li> <li>Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	1	1	


### - Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi nell'area del Foro Italico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

#### 1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.


	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 35 di 111

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	

### - Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative all'interno dell'area del Foro Italico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 36 di 111

**- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte da Coni Servizi, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.*

**1.3.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs 81/08)**

Le normali attività lavorative CONI all'interno dell'area del Foro Italico non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		PFI	1	1	1	

**1.3.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)**

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas e gasolio).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	1	1	

### Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3					
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3					

### 1.3.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio per tutte le sedi del Parco del Foro Italico è stata effettuata in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:


- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio per le aree oggetto del presente appalto, che risultano essere all'aperto.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili (aree verdi, residui di lavorazioni, etc.)	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo;</li> <li>• Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere;</li> <li>• Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore;</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia;</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		PFI	1	2	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche;</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo;</li> <li>• Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione;</li> <li>• L'uso di fiamme libere per le lavorazioni ( saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze) ;</li> <li>• Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi del PFI	2	1	2	
3	Vie di esodo	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> <li>• Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo;</li> <li>• Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco;</li> <li>• Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature</li> <li>• Partecipare alle prove di esodo delle sedi</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi del PFI	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="437 546 791 875"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti;</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio;</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.</li> </ul>			
Sede	P	D	R											
PFI	1	3	3											
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="437 1025 791 1176"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> </ul>			
Sede	P	D	R											
PFI	1	1	1											



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 41 di 111

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO DEL FORO ITALICO

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.


### 2.1.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Interferenza</li> <li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li> </ul>	Sede	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>• Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>• Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi.</li> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento</li> <li>• Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> </ul>
		PFI	1	1	1		
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>	Sede	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		PFI	1	1	1		
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo.</li> <li>• Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li> </ul>
		PFI	1	1	1	
<b>4</b>	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate.</li> <li>• In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> <li>• Durante l'uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		PFI	1	1	1	

### 2.1.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>• Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		PFI	1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 43 di 111

### 2.1.3. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA

Le attività effettuate sono di due tipi:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Interventi programmati da valutarsi a canone.

Inoltre prima di ciascun evento/manifestazione sportiva la Ditta mette a disposizione del responsabile dell'impianto/immobile del Parco del Foro Italico n. 1 operaio edile e n.1 un elettricista specializzato (totale 2 unità lavorative) oltre a n. 1 furgone/camion di servizio.

Le due unità lavorative (edile + elettricista) oltre al mezzo d'opera sono presenti per 8 ore per ciascuna unità lavorativa ogni qualvolta si svolgano eventi/manifestazioni sportive. L'inizio dell'attività di tale tipologia di presidio è fissata a 5 ore prima dell'inizio di ciascun evento/manifestazione sportiva.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>• Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Coni e Terzi in generale.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		PFI					3	1	3
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc.) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>• Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		PFI					1	1	1
3	Saldature.	• Rischio radiazioni ottiche artificiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		PFI					1	1	1
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	Rischio disservizi/Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>• In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		PFI					1	2	2
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto l'obbligo di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>• Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.</li> </ul>						
		<b>Sede</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		PFI					1	2	2

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione												
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<table border="1"> <tr> <td colspan="4">Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari</td> </tr> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>	Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari				Sede	P	D	R	PFI	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>• Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> <li>• Proteggere se necessario con idonee coperture/tettoie le zone di accesso ai fabbricati dell'area del Foro Italico in oggetto.</li> </ul>
Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari															
Sede	P	D	R												
PFI	1	3	3												

## 2.1.4. SERVIZI DI MANUTENZIONE, ABBATTIMENTO, POTATURA E MESSA A DIMORA DEL VERDE PRESSO L'AREA FORO ITALICO.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Manutenzione del verde: potature e abbattimenti di alberi di medio e alto fusto (distacco rami pericolanti o spezzati, spignatura)	Incidenti, lesioni e contusioni			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> <li>• Rispettare quanto riportato nelle misure generali di prevenzione e protezione al punto 13 "Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota".</li> <li>• Prima di effettuare ogni tipo di lavoro prima dell'inizio dei lavori valutare le condizioni meteorologiche e la velocità del vento.</li> <li>• In caso di abbattimento di tronchi o parti di alberi valutare con attenzione prima dell'inizio dei lavori l'albero e la zona circostante per stabilire quale sia la più sicura tecnica di taglio applicabile e le procedure operative di sicurezza da applicare;</li> <li>• Prima di procedere al taglio, stabilire il luogo di ritirata, rendere agibile la via di ritirata e contrassegnarla in modo ben visibile.</li> <li>• Il luogo di ritirata dovrà garantire la sicurezza degli operatori e tener conto anche del possibile effetto "rimbalzo" dei rami/tronchi tagliati e caduti a terra. Non appena effettuato il taglio di abbattimento:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettersi rapidamente in sicurezza nel punto di ritirata;</li> <li>- attendere che l'albero/ramo/tronco abbia completato l'assestamento a terra;</li> <li>- valutare il pericolo di caduta di rami che sono rimasti impigliati durante l'intervento.</li> </ul>               Nel caso di più lavori su una stessa pianta o su piante attigue garantire la messa in sicurezza di tutti i lavoratori prima dello svolgimento degli interventi.             </li> <li>• Non iniziare gli interventi di recupero delle ramaglie prima che gli interventi di taglio/abbattimento siano ultimati.</li> <li>• Coordinarsi con eventuali altri lavoratori/imprese operanti nella stessa area (es. ditta manutenzione strade Comune di Roma).</li> </ul>
		1	3	3	
2	Utilizzo di prodotti chimici per manutenzione del verde (trattamenti antiparassitari, concimazioni, etc.)	Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive)			<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	3	3	<p>segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</p>
3	<p>Utilizzo di attrezzature elettriche per attività di manutenzione verde (motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, rasaerba, falciatrice, ecc.)</p>	<p>Rischi meccanici Rischio elettrico Rumore</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area oggetto di intervento e impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore.</li> <li>• Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Tale distanza dovrà tenere conto anche del cosiddetto "effetto rimbalzo" a seguito di caduta del materiale tagliato.</li> <li>• Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>• Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi dalle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi) rimanendo nei limiti previsti dalla normativa vigente.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
4	Utilizzo attrezzatura minuta manuale per manutenzione del verde (rastrelli, ventole, picconi, forbici da patate, cesoie, etc.)	Rischio infortuni			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;</li> <li>• L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08);</li> <li>• L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza;</li> <li>• Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego;</li> <li>• Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;</li> <li>• Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili;</li> <li>• Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature;</li> <li>• Controllare che gli utensili non siano deteriorati;</li> <li>• Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature;</li> <li>• Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali;</li> <li>• Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
5	Utilizzo mezzi per manutenzione del verde (trattore, autocarro ribaltabile, seminatrice, rullo, spandisabbia, etc.)	Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc) Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità;</li> <li>• considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina;</li> <li>• controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento;</li> <li>• negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso scavi o cigli di cava;</li> <li>• evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia;</li> <li>• usare gli stabilizzatori ove previsto;</li> <li>• su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.);</li> <li>• verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti;</li> <li>• controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia;</li> <li>• segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro;</li> <li>• prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc...;</li> <li>• dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni;</li> <li>• richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente;</li> <li>• adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 15 km/h;</li> <li>• durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area.</li> <li>• non guidare mai la macchina con scarpe bagnate o unte di olio o grasso.</li> <li>• verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubbliche aeree ed interrate;</li> <li>• effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina</li> <li>• la macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri;</li> <li>• è assolutamente vietato trasportare persone su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo (es. all'interno della benna);</li> <li>• prima di iniziare le attività lavorativa organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza;</li> <li>• non salire o scendere se la macchina è in movimento;</li> <li>• delimitare la zona di lavoro;</li> <li>• il carburante dovrà essere trasportato, ove strettamente necessario, in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature;</li> <li>• quando si effettua il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille;</li> <li>• durante il rifornimento di carburante spegnere i motori e non fumare;</li> <li>• non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente;</li> <li>• segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose;</li> </ul>



N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore;</li> <li>non utilizzare la macchina se evidenzia anomalie o malfunzionamenti.</li> </ul>
6	Manutenzione/irrigazione verde	- Incidenti, lesioni e contusioni - Interferenze percorsi pedonali/veicolari			<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	
7	Punture di insetti, morsi	Rischio biotico			<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare sempre i dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</li> <li>Verificare l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
8	Piantumazione essenze arboree	Intercettazione linee interrato.			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrato (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, alla eventuale presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea.</li> <li>• Concordare le operazioni sempre con La Direzione Lavori Coni Servizi.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	
9	Manutenzione verde	Movimentazione manuale dei carichi			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le imprese esecutrici dovranno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi;</li> <li>✓ fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali;</li> </ul> </li> <li>• Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa;</li> <li>✓ garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette;</li> <li>✓ In caso di residuale di posture di lavoro scomode prevedere utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.</li> </ul> </li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	



## 2.2. Rischi per i luoghi di lavoro e Misure di Prevenzione e Protezione


### STADIO OLIMPICO

<b>1</b>	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti sinistri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Impianto</li> <li>• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Negli incroci non regolati da dispositivi o da apposito personale, procedere con la massima cautela dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Non circolare con motoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico area foro italico)</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</li> <li>• Mel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori. all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
2	Vie di circolazione <b>pedonali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul> <table border="1" data-bbox="451 750 810 891"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico e PFI</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico e PFI</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile.</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
<i>Stadio Olimpico e PFI</i>	1	3	3											
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul> <table border="1" data-bbox="451 1563 810 1912"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Impianto</li> <li>• Parcheggiare il mezzo nelle aree di sosta autorizzate e comunque in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Non lasciare incustodite le merci o i materiali introdotti all'interno dell'area dello Stadio.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi ( copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3											

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta oggetti dall'alto</li> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.</li> <li>Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).</li> <li>Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.</li> <li>Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.</li> <li>Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie.</li> <li>Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.</li> <li>Rispettare l'eventuale compartimentazione dei locali (chiusure verticali ed orizzontali)</li> <li>Non introdurre materiali od attrezzature diverse da quelle consentite in base alla specifica destinazione d'uso dei locali.</li> <li>Verificare che i locali non siano accessibili alle persone non autorizzate</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti,colpi,impatti</li> <li>Contusioni</li> <li>Cadute</li> <li>Inciampo</li> <li>Difficoltà di esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li> <li>Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li> <li>Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li> <li>Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso.</li> <li>Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti contusioni</li> <li>Taglio per rottura della superficie vetrate</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li> <li>Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	


N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rottura di vetri</li> <li>Tagli</li> <li>Abrasioni</li> <li>Schiacciamenti</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalare alla Direzione Impianto/Ufficio Facility Management il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li> <li>Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo</li> <li>Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li> <li>Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicanti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.);</li> <li>Prendere visione dei pannelli informativi della sede e identificare le uscite di emergenza più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede ;</li> <li>Informare prontamente la Direzione Impianto nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative;</li> <li>In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente la Direzione Impianto descrivendo l'accaduto.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta</li> <li>Investimento</li> <li>Urti</li> <li>Contusioni</li> <li>Sovraccarichi</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li> <li>Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Facility Management.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	1	2		

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 56 di 111


N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi igienico sanitari</li> <li>Rischio di innesco di incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso e comunque negli ambienti dove espressamente vietato</li> <li>Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	2	1	2	
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	2	2	



12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> <li>• Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m:               <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>• Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei</li> <li>• Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>• Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>• Non indossare vestirsi ed accessori (cravatte, scarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>• Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>• Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>• Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>• L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Progettazione e Manutenzione Tecnico-Edilizia.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio , di parti delle apparecchiature.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Nel caso di piattaforme aeree:utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> <li>• Per l'accesso in copertura fare riferimento al seguente punto 21. e seguire la specifica procedura.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 58 di 111

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disservizi</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con l'Ufficio Facility Management. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> <li>Ogni intervento impiantistico deve essere comunicato preventivamente al competente Ufficio Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li> <li>Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li> <li>Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e\o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia.</li> <li>In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto all'Ufficio Facility Management o alla Direzione Impianto.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
14	Esecuzione di manutenzioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procurato Allarme</li> <li>Falsi allarmi</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li> <li>In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire l'Ufficio Facility Management al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata gestione del primo soccorso</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italo</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 59 di 111


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
17	Veicoli elettrici di servizio (golf car)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti</li> <li>Sinistri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non utilizzare i veicoli al di fuori dell'area di pertinenza dello Stadio.</li> <li>Rispettare le misure di prevenzione e protezione di cui al punto 1 ( Vie di circolazione carrabili ).</li> </ul>			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>P</b></td> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td style="text-align: center;"><b>R</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
1	3	3				
18	Sbarra in movimento Curva Sud e Curva Nord (accessi carrabili)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti</li> <li>Schiacciamenti</li> <li>Investimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Con il veicolo autorizzato attraversare il varco a sbarra completamente alzata.</li> <li>Non forzare in alcun modo i sistemi di apertura/chiusura delle sbarre elettriche.</li> <li>Non attraversare a piedi i varchi carrabili.</li> <li>Non sostare in prossimità dei sistemi di apertura e chiusura delle sbarre.</li> </ul>			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>P</b></td> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td style="text-align: center;"><b>R</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
1	2	2				
19	Tornelli di accesso agli uffici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere agli uffici utilizzando specifico badge.</li> <li>Non forzare il tornello di accesso in caso di malfunzionamento.</li> <li>Non eludere il tornello passando al di sotto o al di sopra delle sbarre.</li> <li>In caso di esodo utilizzare le uscite di sicurezza posizionate in prossimità dei tornelli.</li> </ul>			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>P</b></td> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td style="text-align: center;"><b>R</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
1	1	1				
20	Accesso copertura secondo piano (- attività di pulizia, - manutenzione impiantistica, - allestimenti teloni pubblicitari)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, contusioni</li> <li>Danneggiamento impianti</li> <li>Presenza di canalizzazioni dell'impianto di condizionamento che rendono difficoltoso l'accesso alle superfici vetrate per le pulizie</li> <li>Presenza di baggiolature in cemento sui percorsi</li> <li>Presenza di strutture metalliche di supporto per pannelli pubblicitari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere al livello solo se autorizzati.</li> <li>Chiudere a chiave la porta di accesso al piano.</li> <li>Avere cura di non danneggiare il passaggio delle canalizzazioni degli impianti tecnologici presenti e dei tiranti dei teloni pubblicitari.</li> <li>Non lasciare materiale di scarto o in disuso (vetri, bulloni, etc.).</li> <li>Utilizzare scavalcamenti mobili o sistemi equivalenti per superare le canalizzazioni.</li> </ul>			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>P</b></td> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td style="text-align: center;"><b>R</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
2	1	2				
21	Accesso copertura campo di gioco (- monitoraggio periodico di struttura e sostegni; - recupero teli sacrificali per effettuazione prove di resistenza meccaniche e di reazione al fuoco; - manutenzione fari)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta dall'alto</li> <li>Urti e contusioni</li> <li>Elettrocuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere alla copertura solo se autorizzati ed utilizzare la specifica procedura.</li> <li>Chiudere a chiave la porta di accesso alla torre metallica utilizzata per la salita al piano copertura per evitare l'accesso di personale non autorizzato.</li> <li>Avere cura di non danneggiare in alcun modo eventuali collegamenti a terra della struttura metallica e passaggi di cavi elettrici e</li> </ul>			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>P</b></td> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td style="text-align: center;"><b>R</b></td> </tr> </table>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
	<i>illuminazione campo e sostituzione riflettori</i> <i>- manutenzione impianto videosorveglianza</i> <i>- allestimenti vari</i> <i>- etc.)</i>	1	3	3	<p>canalizzazioni in generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non danneggiare o spostare di propria iniziativa le masse sospese presenti (fari, telecamere per la video sorveglianza, ecc.).</li> <li>• Evitare di svolgere le attività lavorative in caso di condizioni meteorologiche estreme (forte pioggia/vento, sole intenso, etc.).</li> <li>• E' vietato salire sui teli.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Non accedere da soli in copertura.</li> <li>• Per qualsiasi emergenza contattare i numeri forniti.</li> </ul>
22	Tribune e spazi per il pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, contusioni</li> <li>• Cadute</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rimuovere seggiolini, parapetti senza autorizzazioni; ripristinare le normali condizioni di sicurezza dopo le operazioni.</li> <li>• Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e le indicazioni per il pubblico.</li> <li>• Non scavalcare parapetti, separatori e frangi folla per passare da un settore all'altro.</li> <li>• Non lasciare attrezzature e materiali vari lungo i percorsi di smistamento.</li> <li>• Dopo le operazioni lasciare le tribune in buono stato di pulizia.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	1	1	
23	Riconoscimento del personale di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interferenze</li> <li>• Accesso di personale non autorizzato</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.</li> </ul>
		P	D	R	
		3	1	3	


### 2.2.1. Rischi per la sede durante le Manifestazioni Sportive o l'organizzazione di eventi e misure di prevenzione e protezione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferite</li> <li>• Liti</li> <li>• Aggressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere sempre un comportamento professionale corretto.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il Regolamento d'Uso dello Stadio.</li> <li>• Comunicare preventivamente alla Direzione Impianto il numero ed i nominativi degli addetti in servizio.</li> <li>• Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui.</li> <li>• Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi.</li> <li>• In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti. In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti/attrezzature di lavoro.</li> <li>• In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°;</li> <li>- introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica.</li> </ul> </li> <li>• E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc.</li> <li>• Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita indicati per la manifestazione.</li> <li>• Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.</li> <li>• Mantenere le proprie postazioni di lavoro salvo particolari esigenze.</li> <li>• Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività.</li> <li>• Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali.</li> </ul>								
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emergenza</li> <li>Esodo</li> </ul> <table border="1" data-bbox="451 696 810 958"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto.</li> <li>Mantenere sempre la calma.</li> <li>Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza) e le misure comportamentali contenute nel presente documento.</li> <li>Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza.</li> <li>E' fatto obbligo di lasciare sempre libere le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo e di non ostruirli con materiali, attrezzature, mezzi di servizio ed ostacoli in genere;</li> <li>Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività.</li> <li>non esporre materiale (pannelli pubblicitari, etc.) che ostacoli la visibilità della segnaletica di</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	3	3								
3	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di ordigno o pacco sospetto</li> <li>Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle</li> </ul> <table border="1" data-bbox="451 1429 810 1599"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	3	1	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi.</li> <li>Comunicare agli steward o al personale preposto la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle.</li> <li>Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto.</li> <li>Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.</li> <li>Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle.</li> <li>Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa.</li> <li>Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> </ul>
SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	3	1	3								
4	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiffusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elettrocuzione</li> <li>Rischio disservizi/incidenti</li> </ul> <table border="1" data-bbox="451 2018 810 2132"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R					<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management.</li> <li>La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li> <li>Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche .</li> <li>Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li> <li>Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.</li> </ul>
SEDE	P	D	R								

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 63 di 111

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	
4	Utilizzo punti vendita/locali interni allo Stadio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Furti</li> <li>Intrusioni</li> <li>Aggressioni</li> <li>Rischio incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali.</li> <li>Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate.</li> <li>Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro.</li> <li>Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali.</li> <li>Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia.</li> <li>Segnalare tempestivamente alla Direzione Impianto/Ufficio Facility Management eventuali anomalie negli impianti o nella struttura.</li> <li>Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità dei locali.</li> <li>Smaltire il materiale di risulta/rifiuti.</li> <li>Avere particolare cura delle chiavi dei locali.</li> <li>Procedere alle attività di allestimento/disallestimento dei locali prima dell'apertura dei cancelli al pubblico e dopo il completo deflusso del pubblico.</li> </ul>
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 64 di 111

### **2.2.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)**

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso lo Stadio Olimpico, avendo tenuto in considerazione:

- d) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- e) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- f) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, sono state esaurientemente indicate all'Appaltatore/Lavoratore autonomo.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:


- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente all'Ufficio Facility Management;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.



## Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>			
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 67 di 111

### Cabina elettrica di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione										
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso le portinerie.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										
<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>													

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

### Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li> <li>Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li> <li>In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li> <li>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> </ul> </li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	


### Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di : prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto</li> <li>• Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>• Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>• Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>• Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>• Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>• Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>• Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>• Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	

3	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

### Gruppi Elettrogeni

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non entrare nel locale gruppo elettrogeno se non espressamente autorizzati.</li> <li>Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 71 di 111

### 2.2.3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)


In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dello Stadio Olimpico, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

#### - **Polveri**

Nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico i lavoratori non sono esposti a rischio esposizione polveri.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Polveri ( apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente l'Ufficio Facility Management e allertare il S.P.P.</li> <li>Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 72 di 111

**- Rumore ( Capo II, D.Lgs 81/08)**


Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore.

Si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
2	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Rumori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato l'Ufficio Facility Management e il SPP Coni Servizi e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>• Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il l'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 73 di 111

### - Vibrazioni ( Capo III, D.Lgs 81/08)


Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Uso di macchinari ed utensili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Vibrazioni sistema intero corpo e mano braccia.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>Le attività eventuali di lavori edili devono essere condotte con le modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	-	-	-	

### - Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali ( saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione all'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi;</li> <li>Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione delle Ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio ( uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 74 di 111

#### **- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
5	Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio radiazioni ionizzanti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni ionizzanti nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione all'Ufficio Facility Management ed al SPP Coni Servizi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	-	-	-	

#### **- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nello Stadio Olimpico ove sono presenti cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Presso la sede sono altresì installate stazioni radio base (SRB) costituite dai ripetitori dei 4 maggiori gestori di rete di telefonia mobile. La valutazione per tali SRB è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche delle sorgenti (cioè dei ripetitori) nel campo di frequenze da 890 MHz a 1900 MHz (telefoni cellulari tri-band), dei valori limite di azione (VLA) riportati nell'Allegato XXXVI, lett.B, tabella 2 del D.Lgs. 81/08 e delle procedure di calcolo riportate nella Norma CEI 211-7.

Nel campo di frequenze sopra indicato i VLA:

per il campo elettrico vanno da 89,5 a 130,8 V/m

per il campo magnetico vanno da 0,24 a 0,35 A/m

per l'induzione magnetica vanno da 0,3 a 0,43  $\mu$ T

per la densità di potenza di onda piana vanno da 22,25 W/m<sup>2</sup> a 47,5 W/m<sup>2</sup>

Dalle caratteristiche delle sorgenti si evince che per ogni ripetitore:


il valore del campo elettrico è di 3 V/m;

il valore del campo magnetico è di 0,008 A/m;

il valore del campo induzione magnetica è di 0,01  $\mu$ T;

il valore della densità di potenza di onda piana è di 0,024 W/m<sup>2</sup>.

Tutti i valori, quindi, sono inferiori ai rispettivi VLA.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 75 di 111


Anche se consideriamo l'effetto combinato di più sorgenti che agiscono contemporaneamente, la somma dei valori dei rispettivi campi (tenuto anche conto della natura vettoriale di questi), e di conseguenza della densità di potenza di onda piana, non possono superare i valori limite di azione riportati nell'Allegato XXXVI del D.Lgs. 81/08.

In base, quindi, all'art. 210 del suddetto Decreto non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifiche; né è necessaria la verifica dei valori limite di esposizione in base all'art. 209, c.2 del medesimo Decreto.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
6	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	1	1	
	Stazioni Radio Base	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo da personale qualificato ed autorizzato</li> <li>Gli interventi suddetti devono essere effettuati con gli appositi dispositivi anticaduta</li> </ul>

#### 2.2.4.Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose da parte delle attività di Coni Servizi che si svolgono presso lo Stadio Olimpico verso l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle normali attività lavorative dell'Appaltatore/lavoratore autonomo stesso.


	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 76 di 111

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		

### - Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

Non risultano essere presenti presso lo Stadio Olimpico di Roma elementi, coperture o strutture componenti amianto.

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 77 di 111


N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Pavimentazioni in prealino, cassoni acqua, coperture etc. Possibile presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio amianto</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avisare immediatamente l'Ufficio Facility Management e sospendere i lavori stessi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

### **- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)**

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222.

Le normali attività lavorative Coni presso lo Stadio Olimpico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65. Per la Sede quindi è stata posta attenzione solo all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax nelle aree dove si svolgono attività di ufficio: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono.

.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni</li> <li>I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi.</li> <li>E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere.</li> <li>Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato presso la sede durante tutto il periodo di intervento;</li> <li>Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali.</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> <li>Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati.</li> <li>Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato.</li> <li>Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza.</li> <li>Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette.</li> <li>Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone.</li> <li>in caso di intergenti urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso.</li> <li>Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati.</li> <li>Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente;</li> <li>Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste.</li> <li>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive.</li> <li>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati</li> <li>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati;</li> <li>Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.</li> </ul>			
SEDE			P	D	R	
Stadio Olimpico			1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 79 di 111

**- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte presso lo Stadio Olimpico, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*E' vietato l'uso di agenti cancerogeni e mutageni*

**2.2.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)**

Le normali attività lavorative che si svolgono presso lo Stadio Olimpico di Roma non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può comunque presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (eventuale presenza di guano di piccioni );
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo ( locali destinati ad infermeria e controllo medico ).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Presenza di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente all'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Durante gli interventi lavorativi è fatto divieto di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione dell'Ufficio Facility Management.</li> <li>• Seguire le indicazioni fornite sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.</li> </ul>
		Stadio Olimpico	1	1	1	

### 2.2.6. Rischio Incendio

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per gli uffici in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, per l'impianto seguendo le norme per i locali di pubblico spettacolo e le norme relative alle specifiche attività soggette:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo.</li> <li>• Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere.</li> <li>• Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innesco incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione.</li> <li>• L'uso di fiamme libere per le lavorazioni ( saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco</li> <li>• Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà per l'esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con le vie di esodo.</li> <li>• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> <li>• Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo.</li> <li>• Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco.</li> <li>• Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature.</li> <li>• Partecipare alle prove di esodo delle sedi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	




N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio ( estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria.</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.).</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio.</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro.</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.).</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio.</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nei pannelli sinottici ubicati in tutto lo Stadio.</li> </ul>						
		SEDE					P	D	R
		Stadio Olimpico					1	3	3
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> </ul>						
		SEDE					P	D	R
		Stadio Olimpico					3	1	3

### 2.2.7 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)


Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive presso lo Stadio Olimpico, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 83 di 111

### Centrale termica a gas

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 84 di 111

### 2.3. Rischi relativi ad attività specifiche e relative misure di prevenzione protezione all'interno dello Stadio Olimpico.

Nel presente paragrafo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per specifici contratti/appalti/servizi presenti nella sede.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come desunto dalle riunioni di coordinamento.

#### 2.3.1. ATTIVITA' DI PULIZIA , SANIFICAZIONE AMBIENTALE E SMALTIMENTO RIFIUTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Attività di igiene con uso di prodotti specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> <li>Interferenza</li> </ul> Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare le pulizie delimitando, quando necessario, le aree di intervento con opportune segnalazioni; interdire gli accessi a tali aree ai non addetti ai lavori.</li> <li>Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva (es. cavalletti "pavimento bagnato").</li> <li>I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>Segnalare eventuali danneggiamenti o disconnessioni delle pavimentazioni e degli infissi che possano costituire fonte di pericolo per i lavoratori.</li> <li>Informare prontamente il SPP Coni Servizi nel caso debbano essere modificate o ostruite per un periodo significativo, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo.</li> <li>Utilizzare i disincrostanti (acido muriatico, fosforico, solforico e formico), solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI: successivamente aerare i locali.</li> <li>Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione e se l'area interessata è quella degli uffici, programmarli possibilmente al di fuori degli orari di lavoro. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li> <li>Dopo l'uso dei prodotti specifici aerare i locali.</li> <li>Smaltire correttamente gli involucri e le confezioni dei prodotti utilizzati</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	2	2
		SEDE					P	D	R					
Stadio Olimpico	1	2	2											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
2	Uso di apparecchiature elettriche, macchinari, attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio elettrico</li> <li>Urti</li> <li>Interferenza</li> </ul> Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alimentazione delle apparecchiature deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole)</li> <li>Dopo l'uso non lasciare le apparecchiature in modo che possano essere d'intralcio ai percorsi d'esodo o riaccesi accidentalmente.</li> <li>Per attività di pulizia di vetrate difficilmente accessibili (presenza di mobilia, altezza/inclinazione delle vetrate, etc.) utilizzare scale certificate, prolunghe o aste telescopiche e procedere con la massima cautela: è fatto assoluto divieto di arrampicarsi su qualsiasi supporto o lavorare su superfici instabili.</li> <li>Non lasciare i carrelli attrezzati multiuso incustoditi, in ambienti non idonei o in aree che possano essere di intralcio all'esodo.</li> <li>In particolare durante le manifestazioni è vietato il passaggio a vista dei carrelli multiuso che contengono attrezzature di lavoro (scope, aste, etc.) che possano essere utilizzati come oggetti contundenti dal pubblico in transito.</li> <li>In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate.</li> <li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		
3	Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interferenza</li> </ul> Pericolo di inciampo, difficoltà di esodo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Smaltire tempestivamente i rifiuti raccolti; in particolare durante le manifestazioni non lasciare i rifiuti in aree che possano essere d'intralcio all'esodo.</li> <li>Evitare l'accatastamento dei rifiuti anche temporaneo in aree che possano essere d'intralcio all'esodo.</li> <li>Evitare l'accatastamento dei rifiuti vicino a fonti di calore.</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		

### 2.3.2. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E MANUTENZIONE E CONDUZIONE TECNOLOGICA (impianti tecnologici, meccanici, impianti speciali, torri faro, etc.)


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione;</li> <li>Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite, in particolare durante le manifestazioni, dove potrebbero essere utilizzate come materiali contundenti;</li> <li>Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto.</li> <li>E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate.</li> <li>In caso di interventi urgenti durante le manifestazioni, accedere in aree con presenza di pubblico con attrezzature e utensili secondo la specifica procedura.</li> <li>Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3
2	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiodiffusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elettrocuzione</li> <li>Rischio disservizi/incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management.</li> <li>La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li> <li>Utilizzare canaline ignifughe.</li> <li>Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche.</li> <li>Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li> <li>Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a Rumore /Vibrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	1	1

4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	1	1										
5	Saldature. Utilizzo di lampade ad ultravioletto e ad infrarosso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio radiazioni ottiche artificiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Preposto dell'edificio e concordarsi con l'Ufficio Facility Management.</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	1	1										
6	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio disservizi/Incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo agli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente l'Ufficio Facility Management ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	1	1										
7	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto l'obbligo di avvisare sempre l'Ufficio Facility Management prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere.</li> <li>Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	1	1										
8	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, investimenti,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto;</li> <li>Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio;</li> <li>Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili"</li> </ul>										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	3	3										

### 2.3.3. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI ELEVAZIONE

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore.</li> <li>• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li> <li>• Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li> <li>• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI.</li> <li>• Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li> <li>• Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li> <li>• E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza;</li> <li>• Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede.</li> <li>• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li> <li>• Riportare sempre l'ascensore a livello.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali					<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI.</li> <li>• Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti					<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li> <li>• Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 89 di 111

### 2.3.4. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	Incidenti, lesioni e contusioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
2	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo , lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	

3	Utilizzo di Attrezzature ( motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	Rischi meccanici				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzione ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li> <li>• Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li> <li>• Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>• Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	3	3	
4	Utilizzo di attrezzatura minuta giardinaggio (pale-rastrelli, etc.)	Urti, contusioni				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione;</li> <li>• Verificare che non rimangano utensili nelle aree verdi di intervento, che potrebbero essere ritrovate ed utilizzate come materiale</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	

		Stadio Olimpico	1	3	3	contundente in particolare durante le manifestazioni.
5	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo;</li> <li>• Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contudente durante le manifestazioni.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	3	3	

### 2.3.5. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DI GIOCO


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	2	2	
2	Utilizzo di mezzi meccanici (trattori, tosaerba, traccialinee) e deposito	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti</li> <li>• Intralcio all'esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione.</li> <li>• Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo.</li> <li>• Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco.</li> <li>• Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi.</li> <li>• Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee.</li> <li>• E' vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio.</li> <li>• Avere cura di chiudere i locali di pertinenza, in particolare quelli dove vengono ricoverati i mezzi.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Stadio Olimpico	1	3	3	
3	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo;</li> <li>• Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto</li> </ul>			

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italo</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 92 di 111

		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contudente durante le manifestazioni.
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

### 2.3.6 ATTIVITA' DI RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Fornitura e somministrazione generi alimentari	Rischio biologico/ Tossicologico/Allergie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>• Il personale addetto ai servizi indossi idonei abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti.</li> <li>• Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li> <li>• Effettuare ispezioni e controlli che riguardino:               <ul style="list-style-type: none"> <li>-le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>- le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>- i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>- i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>- i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> <li>- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li> <li>- la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li> </ul> </li> <li>• Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li> <li>• Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li> <li>• In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzi l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li> <li>• La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	


	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 93 di 111

				2	l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. <ul style="list-style-type: none"> <li>I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li> </ul>
--	--	--	--	---	---

2	Utilizzo di apparecchiature a gas e bombole del gas	Rischio esplosione				<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno dei locali di CONI Servizi devono essere utilizzate solo apparecchiature elettriche e mai a gas.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
3	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scottature/Tagli</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
4	Utilizzo apparecchiature elettriche particolari (macchina pop corn, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elettrocuzione</li> <li>Urti, Inciampi, tranciamenti</li> <li>Difficoltà esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare preventivamente l'introduzione e l'utilizzo di macchine elettriche mobili.</li> <li>Collegare tali attrezzature all'impianto residente in modo adeguato e secondo le istruzioni ricevute.</li> <li>Non posizionare tali apparecchiature in punti che potrebbero creare difficoltà all'esodo.</li> <li>Verificare che i cavi di collegamento non determinino pericolo di inciampo o tranciamento.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

### 2.3.7. ATTIVITA' VENDITA E MERCHANDISING


N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Approvvigionamento materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ferite</li> <li>Liti</li> <li>Aggressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il carico scarico merci dovrà avvenire secondo quanto previsto negli specifici contratti e comunque mai durante la manifestazione.</li> <li>Il carico/scarico merci dovrà avvenire con le modalità indicate al par 1.2.3</li> <li>L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire con l'utilizzo di mezzi (targa e conducente dovranno essere comunicati preventivamente) fino ad 1 ora prima dell'apertura dei cancelli.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>				
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 94 di 111

2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emergenza</li> <li>Esodo</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire le misure di prevenzione e protezione indicate al par.1.2.4.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Stadio Olimpico	1	3	3	
SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	3	3									
3	Presenza di valori e denaro contante	<ul style="list-style-type: none"> <li>Furti</li> <li>Intrusioni</li> <li>Aggressioni</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non lasciare mai denaro incustodito.</li> <li>Tenere a disposizione una limitata quantità di denaro contante.</li> <li>Comunicare al referente di Coni Servizi l'attività di raccolta degli importi dalle varie postazioni.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Stadio Olimpico	1	3	3	
SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	3	3									
4	Utilizzo punti vendita/merchandising prefabbricati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Furti</li> <li>Intrusioni</li> <li>Aggressioni</li> <li>Rischio incendio</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare il divieto di fumo all'interno delle strutture prefabbricate.</li> <li>Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate.</li> <li>Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro.</li> <li>Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali.</li> <li>Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia.</li> <li>Segnalare tempestivamente alla Direzione Impianto eventuali anomalie negli impianti o nella struttura.</li> <li>Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità delle strutture prefabbricate.</li> <li>Smaltire il materiale di risulta/rifiuti.</li> <li>Avere particolare cura delle chiavi dei locali.</li> <li>Procedere alle attività di allestimento/disallestimento merci dei punti vendita/merchandising prima dell'apertura dei cancelli al pubblico e dopo il completo deflusso del pubblico.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		Stadio Olimpico	1	2	2	
SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	2	2									

### 2.3.8. LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> <li>Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.</li> <li>Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>					Sede	P
Sede	P	D	R					
Stadio Olimpico	1	2	2					

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 95 di 111

### **2.3.9 Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza presso lo Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico**

#### **Descrizione del servizio**

Il servizio comprende:

- a. assistenza in occasione delle manifestazioni;
- b. interventi di manutenzione dell'impianto.

#### **a) ASSISTENZA IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI**

In occasione delle manifestazioni aperte al pubblico e che prevedono l'utilizzo degli spalti o comunque la necessità di attivare il sistema di videosorveglianza, e che Coni Servizi Spa avrà modo di segnalare all'affidatario con anticipo secondo le modalità di seguito descritte, si prevedono le seguenti attività:

1. Certificazione;
2. Assistenza / presidio;
3. Verifica danni e atti vandalici;
4. Estrapolazione immagini.

#### **1. Certificazione**


Al fine di garantire il perfetto funzionamento dell'impianto TVCC durante le sopra menzionate manifestazioni, la ditta affidataria dovrà provvedere a effettuare una certificazione del corretto funzionamento dell'impianto.

Tale certificazione dovrà essere eseguita entro le ore 12:00 del giorno feriale precedente la manifestazione e comunque 48 ore prima della gara.

Dovrà prevedere le seguenti attività:

- Verifica presenza segnale video e inquadratura delle telecamere comprese le n. 4 postazioni ripresa bordo campo e i loro componenti
- Verifica funzionamento dei microfoni direzionali
- Verifica funzionamento tastiere (tasti e joystick) e brandeggio telecamere
- Verifica funzionamento del sistema di videoregistrazione digitale
- Verifica funzionamento dei client di gestione e dei monitor LCD presso cabina GOS, skybox 5 e sala unità di crisi
- Verifica funzionamento delle telecamere presso i tornelli
- Verifica funzionamento delle telecamere presso i ballatoi

Per quanto riguarda gli apparati o le componenti risultanti non funzionanti all'atto della verifica sarà cura dell'affidatario redigere apposito verbale d'intervento con la descrizione dell'anomalia

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 96 di 111

riscontrata e sottoporre all'attenzione della Coni Servizi un dettagliato preventivo di spesa per il ripristino delle funzionalità attese. Qualora vengano riscontrate anomalie sul sistema sarà necessario il ripristino immediato e comunque entro le 24 ore prima dell'inizio dell'evento.

## 2. Assistenza / presidio

Il servizio di assistenza durante le sopra menzionate manifestazioni dovrà prevedere:

- Presidio presso cabina Gos - Presidio da 2 ore prima dell'apertura dello Stadio al pubblico e fino a fine attività GOS di n°2 tecnici a disposizione delle Autorità di P.S. presso la Sala Gos per assistenza sulla gestione delle telecamere, sul sistema di registrazione, e sul software di associazione tra le immagini dei tornelli e il nominativo del controllo accessi.
- Presidio telecamere bordo campo - Presidio da 4 ore prima dell'inizio gara fino a deflusso completato da effettuare soltanto per le manifestazioni calcistiche o per altre manifestazioni per le quali viene fatta esplicita richiesta, e comprende:
  - installazione telecamere bordo campo;
  - presidio di n° 1 tecnico bordo campo per ogni due postazioni di ripresa (per un totale a bordo campo lato sud e nord di n° 2 tecnici);
  - disinstallazione materiali con stoccaggio delle 4 postazioni di ripresa in magazzino dedicato e recupero dei cavi e delle relative passerelle portacavi.

La ditta appaltatrice al termine del servizio dovrà redigere opportuna scheda di controllo con il report di quanto accaduto nell'attività di presidio.


## 3. Verifica danni e atti vandalici

Al termine di ogni manifestazione, così come sopra descritte, la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla verifica del funzionamento delle telecamere e degli eventuali danni e atti vandalici arrecati alle stesse. Dovrà inoltre, in caso di eventuali danni o atti vandalici, redigere e consegnare al committente, idoneo verbale, completo di documentazione fotografica e relativa contabilizzazione economica.

## 4. Estrapolazioni immagini

L'affidatario dovrà provvedere a rendere disponibile un tecnico per il supporto alla ricerca e l'elaborazione delle sequenze registrate e ritenute significative, entro 72 ore dal fine manifestazione secondo richiesta definita dalle autorità di P.S.. Le registrazioni dovranno essere trasferite, in formato DVD o in formato elettronico o in specifico formato richiesto dal rappresentante della Questura di Roma. Alla consegna dei filmati al personale della Questura di Roma, deve far seguito la compilazione di un verbale di avvenuta consegna da far firmare al referente della Questura e da consegnare a Coni Servizi.



	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 97 di 111

## b) INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Al fine di garantire il perfetto funzionamento dell'impianto TVCC e del sistema la ditta affidataria dovrà occuparsi di:

1. attività di manutenzione preventiva;
2. interventi a chiamata.


### 1. Manutenzione preventiva

La ditta affidataria dovrà provvedere ad un ciclo semestrale di manutenzione preventiva degli apparati di ripresa e di tutte le loro componenti, dei cablaggi, delle canalizzazioni e di tutto quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema, che prevede:

- verifica delle componenti meccaniche;
- verifica delle connessioni elettriche e delle connessioni di segnale;
- pulizia interna ed esterna delle componenti;
- verifica delle configurazioni di sistema e della ridondanza a caldo dei sistemi di supervisione e registrazione;
- verifica dei livelli di segnale verso il centro di supervisione;
- verifica impianto allarme presso cabina GOS.

Al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto la ditta dovrà eseguire semestralmente interventi di manutenzione preventiva da svolgere regolarmente sull'infrastruttura di rete dedicata al sistema di videosorveglianza, verificando:

- Infrastruttura di trasporto rete
  - Swap delle fabric degli apparati centrali al fine di verificare il corretto funzionamento della ridondanza a caldo del dispositivo;
  - Test degli apparati di alimentazione ridondati;
  - Controllo dei ponti radio e dell'ampiezza di banda disponibile e delle frequenze operative libere al fine di utilizzare il migliore spettro di frequenze disponibile.
- Infrastruttura del sistema operativo
  - Controllo dei log del dominio;
  - Installazione degli aggiornamenti dei sistemi operativi;
  - Aggiornamento e rinnovo licenze dei software Milestone e Nice presenti (a carico della ditta);
  - Cambio semestrale delle password degli utenti e dell'amministratore;
  - Test periodico di alta disponibilità dei servizi del dominio;
  - Aggiornamento delle firme dell'antivirus.
- Infrastruttura fisica
  - Controllo periodico delle attenuazioni sulle dorsali in FO;

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 98 di 111


- Controllo periodico del funzionamento dell'alta disponibilità dei client.

## 2. Interventi a chiamata

Al fine di garantire il perfetto funzionamento dell'impianto tvcc, la ditta affidataria nel caso di anomalie dovrà intervenire, senza onere aggiuntivo, per il ripristino delle stesse entro 4 ore dalla richiesta.

Per quanto riguarda gli apparati o le componenti risultate non funzionanti all'atto della visita manutentiva, sarà cura dell'affidatario redigere apposito verbale d'intervento con la descrizione dell'anomalia riscontrata e sottoporre all'attenzione della Coni Servizi Spa un dettagliato preventivo di spesa per il ripristino delle funzionalità attese.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, impatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione;</li> <li>• Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite</li> <li>• Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto.</li> <li>• E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate.</li> <li>• Utilizzare eventuali delimitazioni provvisorie per circoscrivere le aree di lavoro.</li> </ul>			
			Stadio Olimpico	1	3	3
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Rischio disservizi/incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li> <li>• Utilizzare canaline ignifughe.</li> <li>• Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche .</li> <li>• Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li> </ul>			
			Stadio Olimpico	1	3	3

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 99 di 111

<b>3</b>	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a Rumore /Vibrazioni</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
<b>4</b>	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
<b>5</b>	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, investimenti,</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto;</li> <li>Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio;</li> <li>Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili"</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
<b>6</b>	Interventi urgenti sull'impianto di video sorveglianza in presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>aggressioni</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature;</li> <li>Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4	

In occasione delle manifestazione sportive la Ditta aggiudicataria dovrà compilare le seguenti schede:


- Scheda 2.1.A Verifica efficienza impianto videosorveglianza;
- Scheda 2.1.B Attività di presidio durante la manifestazione sportiva.

#### 2.4 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 100 di 111

## **2.5 Gestione delle emergenze.**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.


Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

In particolare i Piani di emergenza comprendono:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.


### *Interventi di primo soccorso*

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 101 di 111

## ***Parte II***

***Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti***

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 102 di 111

## **1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**


Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono:

### **I SEGUENTI OBIETTIVI**


- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

### **LE SEGUENTI MISURE**

- a) **Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **Condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 103 di 111

- f) Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
- lavori in orari notturni o festivi;
  - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
  - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.
- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**
- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09**

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 104 di 111

**Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

**m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.**


Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc.

Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi acquisendo la documentazione richiamata all'interno di specifica modulistica allegata alla Procedura Gestionale per l'applicazione degli obblighi del D. Lgs. 81/08 connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).



## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del DUVRI DUVRI dinamico***


	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 106 di 111

## 1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:


- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso.

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 107 di 111

## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 108 di 111


## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

L'accettazione del presente Documento viene richiesta fra i documenti di gara, pena esclusione. Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

## **Parte V**

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***


	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 110 di 111

In relazione al servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza presso lo Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico per un periodo di 12 mesi:

Premesso che:

- ai sensi dell'art.26 comma 3 bis D.Lgs 81/08 "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica [...] ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato[...] Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori";
- l'attività in oggetto non presuppone interferenza rischiosa, così come definita dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che nella propria determinazione 05/03/2008 n° 3, relativa alla "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture, circa la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" (G.U. n° 64 del 15.03.2008) ha affermato: "Si suole parlare di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti";
- i rischi da interferenza come riportato al paragrafo 5 della Procedura Gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (MOG 07) sono considerati:
  - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
  - immessi nel luogo di lavoro del Committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
  - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Ai fini dell'applicazione della Procedura Gestionale MOG07 per l'applicazione degli obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione (art.26 del D.Lgs. 81/08) in conformità al BS OHSAS 18001:2007 (4.4.3.1 Comunicazione, 4.4.6 Controllo Operativo) paragrafo 7.3 "redazione e trasmissione del "Documento ex art. 26 D.Lgs. 81./08 (DUVRI)", dopo aver visionato il capitolato d'oneri relativo al servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza presso lo Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico, in considerazione della durata e della tipologia del servizio, tenuto conto che rispettando le misure di prevenzione e protezione riportate nel presente documento, i rischi da interferenza si

	<b>C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico - Parco del Foro Italico</b> Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 111 di 111

considerano accettabili e pertanto non si riscontra alcun rischio interferenziale, nessun “contatto rischioso” tra personale committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

Pertanto non si ritiene necessario introdurre specifiche misure di prevenzione e protezione, quindi i costi per le riduzioni/eliminazione di costi da interferenze sono nulli.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.